

11 marzo 2011 20:04

ITALIA: Immigrazione. Italiani preoccupati ma disponibili. Indagine



La questione immigrazione preoccupa oltre un italiano su due (55,1%) e, tra i timori dei cittadini, viene al terzo posto dopo la disoccupazione e la criminalità. E' quanto emerge da un'inchiesta svolta dalla Fondazione Moressa in occasione della settimana contro il razzismo che si concluderà il 21 marzo con la Giornata Mondiale contro le Discriminazioni Razziali. Gli esperti della fondazione hanno sondato 600 italiani sul grado di apertura verso gli immigrati presenti nel territorio. Ad emergere, d'altra parte, è stata anche l'alta disponibilità a condividere con chi non è italiano la propria vita, dal vicinato alla scuola, e a riconoscere il ruolo svolto dagli immigrati in ambito economico'.

Rispetto alla componente straniera nella società e nel mercato del lavoro, gli immigrati sono considerati nella maggior parte dei casi sia una risorsa che un problema (49,7%). La diversità etnica diventa problema (32,5%) per gli italiani che ritengono che gli immigrati assorbano più risorse economiche di quante ne destinino alla finanza pubblica o quando sono considerati una minaccia all'ordine pubblico.

Secondo gli intervistati, episodi di discriminazione nei confronti degli immigrati continuano a persistere e nel tempo sembrano essere addirittura aumentati. In particolare, al Nord e nel Centro sono più avvertiti rispetto alle aree del meridione, ma è nel Sud che questa tendenza sembra essere in aumento.

Al tempo stesso, gli intervistati non avrebbero alcun problema a lavorare insieme ad uno straniero, né a iscrivere i propri figli in una classe dove vi sono il 20% di alunni stranieri. Si accetterebbe volentieri anche di avere un vicino di casa immigrato, maggior resistenza c'è invece ad affittare a stranieri locali commerciali o appartamenti privati.